



## BENI STRUMENTALI “Nuova Sabatini”

### Contributo in favore delle MPMI per l’acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature

La misura Beni strumentali (“Nuova Sabatini”) è l’agevolazione messa a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico con l’obiettivo di facilitare l’accesso al credito delle PMI e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese.

La misura sostiene gli investimenti in macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo, nonché software e tecnologie digitali cd. “industria 4.0”.

L’investimento può essere interamente coperto da finanziamento bancario (fino alla copertura del 100% delle spese ammissibili) o leasing, avente durata massima 5 anni.

L’articolo 20 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (decreto Crescita), ha innalzato da 2 a 4 milioni di euro l’importo dei finanziamenti concedibili a ciascuna impresa.

Inoltre, Come previsto dall’articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, il contributo è erogato alle PMI beneficiarie in un’unica soluzione, indipendentemente dall’importo del finanziamento deliberato, per le domande presentate a decorrere dal 1° gennaio 2021.

#### SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammesse all’agevolazione **micro, piccole e medie imprese** di tutti i settori produttivi, comprese le imprese operanti nel settore del trasporto merci su strada per l’acquisto di mezzi ed attrezzature di trasporto.

Restano escluse le imprese operanti nei settori delle attività finanziarie e assicurative (sezione k della classificazione delle attività economiche ATECO 2007).

Per essere ammesse le PMI devono:

- avere **sede operativa in Italia**;
- essere **regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle Imprese**;
- essere nel **pieno e libero esercizio dei propri diritti**, non essere in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;
- non aver ricevuto e non aver rimborsato aiuti individuali quali illegali** o incompatibili alla Commissione europea;
- non trovarsi** in condizioni tali da risultare imprese **in difficoltà**;

	<p>- avere sede in uno Stato Membro purché si provveda all'apertura di una sede operativa in Italia entro il termine previsto per l'ultimazione dell'investimento.</p>
<p><b>SPESE AMMISSIBILI</b></p>	<p>Il finanziamento deve essere interamente utilizzato per l'acquisto, o l'acquisizione in leasing finanziario, di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>macchinari, impianti, attrezzature commerciali e industriali e "altri beni" nuovi di fabbrica ad uso produttivo</b>, ovvero spese classificabili nell'attivo dello stato patrimoniale alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4 dell'articolo 2424 del codice civile, come declassati nel principio contabile n.16 dell'OIC (Organismo italiano di contabilità);</li> <li>- <b>investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti (investimenti in tecnologie cd. "industria 4.0")</b></li> </ul> <p>Non è in ogni caso ammissibile l'acquisto di beni che costituiscono mera sostituzione di beni esistenti.</p>
<p><b>CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO - FINANZIAMENTO</b></p>	<p>Il finanziamento dei beni strumentali può coprire fino al 100% dell'investimento, con un <b>minimo di 20mila euro</b> ed un <b>massimo di 4 milioni di euro</b> (anche relativi a diversi acquisti) per ciascuna impresa, ma deve essere erogato tramite leasing o finanziamento unico con una durata <b>massima di 5 anni</b>.</p> <p>Il contributo è un <b>contributo in conto impianti</b> il cui ammontare è pari al:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>7,7% dell'importo imponibile finanziato</b> per gli investimenti ordinari</li> <li>- <b>10% dell'imponibile finanziato</b> per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti (investimenti in tecnologie cd. "industria 4.0").</li> </ul>
<p><b>MODALITÀ E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA</b></p>	<p>Per la concessione del contributo, le imprese devono presentare all'istituto che eroga il finanziamento la domanda di accesso al contributo compilata in formato elettronico e inviata a mezzo PEC. Rispetto al passato le banche possono attingere a riserve proprie oltre al plafond di Cassa depositi e prestiti: ciò accorcia i tempi del perfezionamento della richiesta.</p> <p>Le domande, previa verifica, vengono trasmesse dalla banca al Ministero che entro cinque giorni comunica la disponibilità delle risorse. Entro l'ultimo giorno del mese successivo la banca adotta la delibera di finanziamento e la trasmette al Ministero. Entro i successivi trenta giorni il Ministero adotta il provvedimento di concessione.</p>

**PER INFORMAZIONI**

Per approfondimenti: [Ministero dello Sviluppo Economico](#)

Per informazioni:

Giada Pavan, [giada.pavan@asarva.org](mailto:giada.pavan@asarva.org) tel. 0332-256539